



COMUNE DI CEREА
 PROVINCIA DI VERONA

N. **23** Reg. Delib.

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
 DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Sessione Ordinaria di convocazione.

OGGETTO: ARTICOLI 175 E 193 D.LGS. 18 AGOSTO 2000 VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE, SALVAGUARDIA E RIPRISTINO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO. BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016-2018.

Nell'anno **duemilasedici**, addì **ventotto** del mese di **luglio** alle ore 19:00, nella Sala delle Adunanze Consiliari, premesse le formalità di legge, si è riunito in sessione Ordinaria in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale nelle persone di:

MARCONCINI PAOLO	P	GARZIERA MORENO	P
FERRARI SIMONE	P	COMPARINI TIZIANA	P
MASAIA FLAVIO	P	FORTIN DANTE	P
FERRARESE EDOARDO	P	BONFANTE PAOLINO	P
DEFANTI ARNALDO	P	FELICI FABIO	A
MERLIN CARLO	P	BRENDAGLIA STEFANO	A
PETTENE ERMES	P	FRANZONI MARCO	P
BONFANTE MONICA	P	POSSENTI GIANLUCA	P
GALLI FRANCESCO	P	TOMEZZOLI JESSICA	P
BISSOLI GIORGIO	P	MORETTO ANDREA	P
RIZZI ALBERTO	A		

Assiste all'adunanza il SEGRETARIO COMUNALE Ballarin Alessandro.
 Constatato legale il numero degli intervenuti, il sig. FERRARESE EDOARDO, assunta la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere ed a deliberare sull'oggetto sopraindicato, depositato tre giorni liberi, non festivi, prima della seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 Agosto 2014 n. 126;

RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che, a decorrere dal 2016, gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

VISTO l'art. 175 del D.Lgs. 267/2000, pienamente vigente dall'esercizio 2016 per tutti gli enti locali, in merito alla disciplina relativa alle variazioni di bilancio;

DATO ATTO che con deliberazione n. 18 del 28/04/2016 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2016- 2018;

RICHIAMATO l'art. 193 comma 2 del TUEL, in base al quale almeno una volta, entro il 31 Luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente approva:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

VISTO l'art. 175 comma 8, il quale prevede che "Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 Luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio";

RITENUTO pertanto necessario procedere con l'assestamento del bilancio ed col controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2, lettera g);

DATO ATTO che il Dirigente Responsabile del Settore Finanziario ha richiesto ai Dirigenti ed ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio

- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

RILEVATO che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare, come risulta dalle attestazioni in allegato dei Dirigenti e dei Responsabili;

CONSIDERATO che i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi hanno complessivamente segnalato la necessità di procedere a variazioni di bilancio che generano uno squilibrio di competenza di parte corrente per un importo complessivo di euro 434.300,00 al quale si fa fronte mediante applicazione dell'avanzo libero di amministrazione;

RICHIAMATO l'art. 193 comma 3, in base al quale "Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte

capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2”;

CONSIDERATO che per l'anno 2016 non è possibile procedere con la modifica, in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, delle tariffe e aliquote relative ai tributi, data la sospensione degli aumenti di tributi locali disposta con la L. 208/2015;

RITENUTO pertanto di adottare le seguenti misure necessarie a ripristinare il pareggio, derivante da minori entrate e da maggiori spese di natura obbligatoria:

- utilizzo di economie di spesa e di tutte le entrate;
- impiego della quota libera del risultato di amministrazione;

RICHIAMATO il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- a) nel bilancio in sede di assestamento;
- b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri;

VISTA l'istruttoria compiuta dal Settore Finanziario, in collaborazione con tutti i servizi dell'Ente, in merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, in base alla quale è emersa la seguente situazione:

- fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in bilancio: congruo;
- fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione: congruo;

RILEVATA pertanto l'opportunità di svincolare tale accantonamento nel seguente modo:

- fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione: da € 738.061,69 ad € 473.157,86;

CONSIDERATO pertanto che il risultato di amministrazione 2015, a seguito dello svincolo della quota accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità, risulta così rideterminato:

Fondi accantonati	€ 633.657,86
Fondi vincolati	€ 502.538,88
Fondi destinati a investimenti	€ 0,00
Fondi liberi	€ 746.120,96
TOTALE	€ 1.882.317,70

VERIFICATO l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva, e ritenuto insufficiente in relazione alle possibili spese impreviste fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di integrare l'importo entro i limiti di legge;

VERIFICATO inoltre l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva di cassa, e ritenuto insufficiente in relazione alle possibili necessità di cassa impreviste fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di integrare l'importo entro i limiti di legge;

DATO ATTO che è stata compiuta dai vari servizi comunali la verifica dell'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni, così come indicato dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, e ritenuto di non dover adeguare gli stanziamenti relativi;

VISTA pertanto la variazione di assestamento generale di bilancio, predisposta in base alle richieste formulate dai responsabili, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di cassa), al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e degli equilibri di bilancio;

All. 1) Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 - competenza;

All. 2) Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 - cassa;

All. 3) Prospetto coerenza bilancio/pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 1 commi 707 e seguenti L. 208/2015;

All. 4) Quadro di controllo degli equilibri;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione delle variazioni sopra citate, ai sensi dell'art. 175 comma 8 e dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000;

EVIDENZIATO che il bilancio di previsione, per effetto della citata variazione, pareggia nel seguente modo:

	ENTRATE COMPETENZA	USCITE COMPETENZA	ENTRATE CASSA	USCITE CASSA
2016	16.198.213,83	16.198.213,83	16.024.264,81	16.147.577,70
2017	13.390.562,78	13.390.562,78		
2018	13.340.562,78	13.340.562,78		

VISTO l'art. 239, 1° comma, lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000, che prevede l'espressione di apposito parere da parte dell'organo di revisione;

PRESO ATTO che l'Organo di Revisione si è espresso, ai sensi dell'art. 239 comma 1° lettera b), in ordine alla presente variazione con nota prot. n. 11963 del 22/07/2016;

SENTITI i pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000, del Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica e del Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile, qui allegati;

Sentiti gli interventi:

entra il Consigliere Fortin.

Illustra il punto il Sindaco e precisa che in tempi molto rapidi sono state fatte le necessarie verifiche e si sono ottenuti i pareri favorevoli sia degli uffici che dei Revisori. Ricorda che ciò si deve alla fattiva collaborazione tra uffici e assessori; poi accenna alle somme indicate nel documento in approvazione (20 mila euro per segnaletica, 20 mila euro per verde, 21 mila euro per illuminazione, 15 mila euro per le strade, poi la somma per l'impianto di pallacanestro, 7.500 euro per manutenzione, il tutto per un importo complessivo di 160 mila euro). Aggiunge che gli equilibri sono stati rispettati e che non ci sono debiti fuori bilancio.

Bonfante: premette che sul piano tecnico-formale non c'è molto da dire; accenna poi al quotidiano "L'Arena", sul quale circa un anno prima era stata compilata una classifica dei Comuni veronesi più tassati. Paga meno tasse Sona e più tasse Cerea, che supera la media italiana. Lo dice L'Arena, non Bonfante.

Sindaco: dice che Bonfante deve spiegare bene le formule, i periodi di riferimento e i criteri utilizzati.

Bonfante Paolino: ribatte che non sono dati suoi.

Presidente: accenna alle fonti Siope, facilmente reperibili su internet, dove Cerea per il 2015 risulta a 575,18 €/persona di entrate tributarie, quindi sotto la media italiana che supera di molto i seicento. Aggiunge che confrontare Cerea, ad esempio con Pescantina o Legnago, è sbagliato in quanto entrambi quei Comuni beneficiano di introiti da discariche. Che, per altro verso, il confronto è

sbagliato anche con tutti quei comuni che hanno nel bilancio rilevanti importi di multe per violazione del codice della strada (Legnago, San Giovanni Lupatoto). Che Bovolone e Zevio hanno un tessuto urbano molto raccolto, quindi meno punti luce, meno metri quadri di erba e meno chilometri di strade, oltre ad avere molti meno plessi scolastici.

Franzoni: accenna ai dati di Confartigianato di 2 settimane prima. Aggiunge che Cerea è nella media sia regionale che statale. Ricorda che Legnago ottiene 600 mila euro dalla discarica e 2 milioni dal velox; che S. Giovanni Lupatoto ha 6 milioni dal velox; che Villafranca beneficia degli introiti dall'aeroporto. Sono a suo avviso confronti scandalosi. A suo avviso Legnago, S.Giovanni e Villafranca hanno tasse in realtà molto alte, date le premesse.

Merlin: afferma che non bisogna dare ascolto a Paolino Bonfante, ogni volta provoca e noi abbochiamo per dovere di replica.

Garziera: cita la Confartigianato e dice che Cerea non è appetibile per investimenti.

Presidente: riguardo alle statistiche di Confartigianato, ricorda che in realtà, nello scorso triennio, Cerea fa registrare un saldo positivo tra aperture e chiusure di imprese artigiane, mentre al contrario Legnago e Bovolone lo evidenziano negativo.

Bissoli: afferma che il problema è quello di analizzare chi e come elabora le informazioni.

Bonfante Paolino: ribatte che se fossero dati falsi andrebbero denunciati come tali e invita l'amministrazione a denunciare "L'Arena" per divulgazione di dati falsi, se così fosse. Aggiunge che Cerea è la meno appetibile e quella dove si pagano più tasse. Precisa che, viceversa, sugli investimenti fatti dall'amministrazione le opposizioni sono sempre favorevoli. Aggiunge che le critiche mosse sono costruttive.

CON VOTI 10 favorevoli e 4 astenuti (Bonfante, Garziera, Comparini, Fortin) espressi in forma palese dal Presidente e dai 9 consiglieri votanti;

DELIBERA

1) DI APPROVARE la variazione di assestamento generale, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di riserva di cassa), al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio, variazione che si sostanzia nei seguenti allegati:

All. 1) Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 - competenza;

All. 2) Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 - cassa;

2) DI RIDETERMINARE l'avanzo di amministrazione, a seguito della rideterminazione dell'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità, nel seguente modo:

Fondi accantonati	633.657,86
Fondi vincolati	502.538,87
Fondi destinati a investimenti	0,00
Fondi liberi	746.120,96
TOTALE	1.882.517,70

3) DI DARE ATTO che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio, come da attestazioni dei Responsabili dei Servizi;

4) DI DARE ATTO, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 193 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, della necessità di procedere al riequilibrio del bilancio di previsione finanziario 2016-2018, al cui fine vengono adottate le seguenti misure, contenute nella variazione di bilancio di cui al punto 1):

- utilizzo di economie di spesa e di tutte le entrate;
- impiego della quota libera del risultato di amministrazione per euro 434.300,00, per cui residuano euro 311.820,96;

5) DI DARE ATTO che, in seguito alla variazione di cui alla presente deliberazione, viene consentito il ripristino di tutti gli equilibri del bilancio di previsione, come dimostrato nell'allegato seguente:

All. 4) Quadro di controllo degli equilibri;

6) DI DARE ATTO che la variazione di cui alla presente deliberazione consente di mantenere il bilancio di previsione finanziario 2016-2018 coerente con gli equilibri di cui alla L. 208/2015, come dimostrato nell'allegato seguente:

All. 3) Prospetto coerenza bilancio/pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 1 commi 707 e seguenti L. 208/2015;

7) DI DARE ATTO che il bilancio di previsione, per effetto della presente variazione, pareggia nel seguente modo:

	ENTRATE COMPETENZA	USCITE COMPETENZA	ENTRATE CASSA	USCITE CASSA
2016	16.198.213,83	16.198.213,83	16.024.264,81	16.147.577,70
2017	13.390.562,78	13.390.562,78		
2018	13.340.562,78	13.340.562,78		

8) DI DARE ATTO che il presente atto, debitamente esecutivo, sarà trasmesso al Tesoriere, ai sensi dell'art. 216, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000;

9) DI DARE ATTO che la presente deliberazione sarà allegata al rendiconto dell'esercizio 2016;

10) DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del T.U. n. 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Visto l'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000;
- Ritenuta l'urgenza di provvedere;

Con voti 10 favorevoli e 4 astenuti (Bonfante, Garziera, Comparini, Fortin) espressi in forma palese dal Presidente e dai 9 consiglieri votanti;

d e l i b e r a

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile data l'urgenza di provvedere.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

FERRARESE EDOARDO

IL SEGRETARIO COMUNALE

Ballarin Alessandro

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Generale che il presente verbale viene pubblicato oggi 08-11-2016 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.
(n.967 R.P.)

Lì 08-11-2016

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE

CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. n. 267/00 il giorno

Lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

SEGRETERIA GENERALE

Ai Settori _____ per l'esecuzione.

Lì _____